

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Valerio Zanone

Pavia, 14 aprile 1976

Caro Zanone,

vorrei farLe sapere che in alcuni ambiti europeistici non ha giovato al Pli la notizia diffusa dai giornali in occasione del Consiglio europeo di Lussemburgo secondo la quale i partiti minori, interpellati telefonicamente, avrebbero consigliato a Moro di rifiutare – come in effetti è avvenuto – il compromesso sulla composizione del Parlamento europeo proposto dalla Francia. La ragione starebbe nel fatto che in questo caso i partiti minori non sarebbero rappresentati. Ma la cosa non è vera. Anche sulla base dei voti del 15 giugno, il Pli avrebbe un rappresentante.

A me pare che al Pli converrebbe fare una dichiarazione al riguardo. Ma indipendentemente da ciò c'è una cosa più grave. Dopo Lussemburgo, secondo molti, la data dell'elezione europea, e forse l'elezione stessa, sono in pericolo. La questione riguarda particolarmente l'Italia che è stato il solo paese, tra i sette che si sono già impegnati, a rifiutare la proposta francese contribuendo, tra l'altro, ad aumentare le perplessità nei paesi che l'avevano accettata malvolentieri.

La partita si gioca a cominciare da adesso e sino al Consiglio europeo di luglio, a meno che non si ottenga una prima schiarita in sede di Consiglio dei ministri degli esteri (il prossimo sembra fissato il 3 maggio). Ma proprio in questo periodo non si può contare in Italia su un governo autorevole. Corriamo persino il rischio di avere un governo incapace di prendere posizione. Bisognerebbe dunque che fossero i partiti e i gruppi sociali a pronunciarsi con chiarezza sul compromesso accettabile in modo che i rappresentanti italiani possano, in ogni caso, esprimere la posizione dell'Italia.

Con le nostre piccole forze noi cercheremo di porre questo problema. Ma mi chiedo se non potrebbero essere i liberali a porlo agli altri partiti, magari anche ripetendo l'incontro con il Mfe. Naturalmente, secondo il Mfe, qualunque compromesso è accettabile (un volta assicurata la data unica). La composizione del Parlamento europeo ha, per ora, carattere transitorio. Il problema potrà essere affrontato più seriamente e su una base più solida solo dopo l'elezione europea (Le allego a questo riguardo una breve nota).

Spero di poter continuare con Lei il dialogo europeo che intrattenevo con Malagodi e La prego di accogliere i miei saluti più cordiali

Mario Albertini